Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca- Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Ufficio Scolastico Territoriale di Brescia
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CALCINATO "D. ALIGHIERI"
di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado
Via Arnaldo n. 64 - 25011 Calcinato (Bs) - Tel 030 96 31 34 - Fax 030 9985144CF85001470179
E- mail: BSIC829001@istruzione.it - Posta elettronica cert.: BSIC829001@pec.istruzione.it

Al Collegio dei docenti

Alla DSGA

Agli atti

Al sito web

Atto di indirizzo della Dirigente Scolastica per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa
Triennio 2019/20-2020/21-2021/22

La Dirigente Scolastica

VISTA la Legge n. 59 del 1997 che ha introdotto l'autonomia delle Istituzioni Scolastiche e la dirigenza;
VISTO il DPR 275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica;
VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015 , recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
VISTA La nota MIUR AOODPIT 1830 del 6/10/2017 avente per oggetto "Orientamenti concernenti il Piano triennale dell'Offerta Formativa; VISTI i Decreti Legislativi 13 aprile 2017 N° 60, 62, 63, 66;
VISTA la nota MIUR n. 1143 del 17 maggio 2018 avente per oggetto "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno";
VISTA la Raccomandazione del Consiglio d'Europa sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018.

PRESO ATTO che l'art. 1 della legge 107, ai commi 12-17, prevede che
- le istituzioni scolastiche dispongano il Piano triennale dell'offerta formativa
- il Collegio Docenti, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definite dal Dirigente Scolastico, elabori il Piano dell'Offerta Formativa Triennale
- il Piano sia approvato dal Consiglio di Istituto
- il Piano sia sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti dell'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dall'USR al MIUR
- il Piano sia pubblicato nel portale unico dei dati della scuola

- **TENUTO CONTO** che la Dirigente Scolastica attiva rapporti con i soggetti istituzionali e con le varie realtà culturali, sociali ed economiche del territorio e valuta le eventuali proposte delle rappresentanze dei genitori

PREMESSO che la formulazione della presente direttiva è attribuita al dirigente scolastico dalla Legge n.107/2015; che l'obiettivo del documento è fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente; in attesa del previsto format standardizzato nazionale per l'elaborazione del PTOF

EMANA

ai sensi dell'art. 1 comma 14 della legge n. 107 del 13.07.2015, il seguente

Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Il PTOF è la carta d'identità della scuola: in esso vengono illustrate le linee distintive dell'istituto, l'ispirazione culturale-pedagogica che lo muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività. Esso si configura anche come **reale strumento di lavoro** attraverso il quale attivare, orientare e valorizzare le risorse professionali, finanziarie e strutturali per il conseguimento delle finalità proprie dell'Istituzione scolastica , la quale deve operare per favorire il successo formativo degli alunni e per promuoverne la crescita come persone, come cittadine e cittadini responsabili, consapevoli, autonomi.

A tal fine il Piano dell'Offerta formativa Triennale dovrà configurare un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curricolari e progettuali, nel sistema di verifica e valutazione; una scuola dove tutte le componenti sono necessarie alla realizzazione del Piano e in cui le singole professionalità sono indispensabili; **una scuola che tiene conto della centralità dell'alunno nei processi di Apprendimento/Insegnamento e ha cura delle attitudini e delle potenzialità di ciascuno**.

Tali indicazioni si pongono in continuità con le scelte esplicitate nel triennio 2016/19 e sono supportate dalle riflessioni emerse in fase di revisione del Rapporto di AutoValutazione.

A. Attività formativo-culturale e progettuale

1. Apprendimento e successo formativo

- Promuovere il benessere degli alunni/studenti quale criterio strategico-organizzativo generale e identitario dell'istituto;;
- Promuovere il successo formativo attraverso efficaci occasioni e attività di potenziamento per sostenere l'eccellenza, il consolidamento e il recupero;
- **Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e sostenere l'innovazione metodologica, una didattica "per competenze" e l'utilizzo di metodologie e strumenti innovativi su ogni ordine di scuola**,
- realizzare per tutte le discipline una didattica il più possibile laboratoriale e diffondere l'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento (anche in funzione orientativa);
- Realizzare azioni specifiche per consolidare e potenziare le competenze linguistiche (Italiano L2 e inglese, altre lingue comunitarie) e le competenze logico-matematiche e scientifiche;
- Potenziare le discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport,
- IMPLEMENTARE l'apprendimento della musica e dell'arte come espressione comunicativa inclusiva e interculturale
- Monitorare ed intervenire tempestivamente a favore degli alunni in condizioni di disagio e/o difficoltà (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);

- Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate;
- Ridurre i fenomeni della variabilità tra le classi favorendo il confronto e il dialogo professionale e la definizione di strumenti comuni (progettazione, verifica, valutazione in funzione dei traguardi definiti);
- Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione e/o correzione dell'agire didattico;
- Fornire strumenti a supporto dell'orientamento personale in vista delle scelte presenti e future;

2. Promozione e sviluppo delle competenze di cittadinanza e prevenzione dei comportamenti a rischio

- Promuovere in ogni momento del percorso scolastico il rispetto verso se stessi, gli altri e l'ambiente e la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione, anche in funzione preventiva di forme di violenza , di discriminazione e del bullismo;
- Promuovere un clima di lavoro basato sul confronto, sulla valorizzazione della diversità , sul rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture. sulla solidarietà,e sulla tolleranza;
- Promuovere l'uso consapevole delle tecnologie digitali;
- Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza, attraverso percorsi di cittadinanza attiva e di legalità in collaborazione con famiglie, altre scuole, Enti Locali e associazioni, anche di volontariato.

3. Accoglienza e inclusione:

- Favorire l'accoglienza delle alunne e degli alunni, il loro inserimento, la loro inclusione e quella delle loro famiglie;
- Accogliere gli studenti con Bisogni Educativi Speciali e sostenerne il percorso di apprendimento;
- Promuovere l'integrazione degli studenti stranieri;
- Promuovere l'alfabetizzazione e il potenziamento dell'Italiano come L2;
- Promuovere l'accoglienza e il benessere degli studenti adottivi e delle loro famiglie;
- Promuovere attività culturali, artistiche e sportive finalizzate alla conoscenza del sé e alla realizzazione personale (anche attraverso le risorse PON-FSE).

4. Potenziamento e promozione dell' innovazione

- Favorire e potenziare lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e del personale docente e Ata;
- Migliorare la quantità e la qualità delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento;
- Promuovere la formazione e la ricerca didattica.

5. Continuità e Orientamento

- Operare per assicurare una efficace continuità verticale degli obiettivi e dei sistemi concettuali (curricolo per competenze);
- Curare il raccordo tra gli ordini di scuola del Primo ciclo e tra il Primo e il Secondo ciclo;
- Promuovere l'informazione e la formazione in funzione orientativa (orientamento alle scelte consapevoli)

B. <u>Scelte generali di gestione ed amministrazione</u>

1. Partecipazione e Collegialità

- Coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del PTOF, dei Regolamenti e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno;
- Sviluppare il dialogo e la collaborazione tra scuola, studenti e famiglie;
- **Procedere collegialmente alla revisione del curricolo, alla definizione degli obiettivi di apprendimento, dei criteri di valutazione (definizione di indicatori e descrittori comuni) e degli strumenti e dei tempi di verifica**Utilizzare strumenti per il monitoraggio e la verifica dei risultati di apprendimento, anche attraverso prove per classi parallele e compiti autentici.

• Continuare ad utilizzare le griglie di rilevazione per la valutazione sistematica dei comportamenti degli alunni attraverso indicatori.

2. Apertura e interazione col territorio

• Implementare la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti con Enti Locali, Associazioni culturali, Università, Istituzioni scolastiche, Associazioni Sportive, Biblioteche, Oratori, Associazioni professionali, fundraising e crowd funding;

3. Efficienza e trasparenza

• Migliorare gli strumenti di comunicazione, socializzazione e condivisione tra scuola, famiglie e territorio;
• Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale;
• Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.

4. Qualità dei servizi

• Trovare modalità e forme per presidiare il piano dell'offerta formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio, autovalutazione e rendicontazione sociale dei risultati
• Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
• Rafforzare le strutture didattiche e potenziare la strumentazione a disposizione dell'Istituto, anche attraverso la partecipazione a bandi PON.

5. Formazione del personale

• Programmare e attuare attività di formazione e di aggiornamento a sostegno del progetto educativo-didattico e/o della gestione amministrativa e degli uffici nella prospettiva della formazione permanente e continua, non solo del personale docente, ma anche del personale ATA, del DSGA e del DS;
• Sulla base dei bisogni formativi rilevati e in modo complementare rispetto alle proposte elaborate dalla Rete di Ambito, organizzare e/o favorire attività di formazione volte a migliorare la qualità dell'insegnamento

6. Sicurezza

• Promuovere la cultura della sicurezza degli alunni e del personale, attraverso la formazione, l'informazione e la partecipazione a specifici progetti;
• Promuovere la cultura delle sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy.

Il Collegio Docenti dovrà agire per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità, individuando gli aspetti irrinunciabili del percorso formativo ed esplicitando standard, modelli e strumenti da utilizzare e, pertanto, da definire da parte di dipartimenti, nucleo per l'autovalutazione, figure e referenti necessari all'attuazione del PTOF.

Maggiore sinergia e collaborazione è auspicabile anche tra personale docente e personale ATA.

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra esplicitati risultano irrinunciabili inoltre

- la coerenza tra le scelte curricolari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel PTOF, al fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa e congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva;
- la condivisione e la valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti;
- la consapevolezza che la realizzazione di nuovi contesti di apprendimento per una diversa qualità della conoscenza richiede l'impegno prezioso dei Consigli d'Intersezione, Interclasse, di Classe e, in modo particolare, delle Commissioni del Collegio dei Docenti chiamati ad attivarsi in adeguate azioni di ricerca e di progettazione didattica.

Queste direttive sono fornite anche alla DSGA ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, perché, nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione,

costituiscano le linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo allo svolgimento della sua diretta attività e di quella del personale ATA posto alle sue dipendenze.

Il presente atto d'indirizzo potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione in ragione di eventuali nuovi scenari normativi.
Il Piano Triennale per l'Offerta Formativa dovrà essere predisposto a cura della Commissione a ciò designata dal Collegio dei Docenti per essere portato all'esame del Collegio stesso nella prima seduta utile
Consapevole dell'impegno che gli adempimenti comportano per tutti i soggetti della Comunità scolastica, la dirigente ringrazia per la collaborazione ed auspica che il lavoro si svolga sempre in un clima di **confronto e condivisione costruttiva**.

La Dirigente Scolastica

Prof.ssa Stefania Battaglia